

Cinque progetti riccionesi finanziati dalla Regione

Sono cinque i progetti che la Regione finanzia a Riccione tramite bando per incentivare il turismo. Fanno parte del lungo elenco, che annovera ben sessantanove proposte complessive dell'Emilia Romagna, presentate da club di prodotto, terme, società e cooperative aderenti a Destinazione Romagna, Emilia, Città metropolitana di Bologna e Apt Servizi. In ballo a Riccione progetti turistici che mirano pure a far conoscere l'entroterra e a trascorrere le vacanze tra nuove esperienze ed emozioni. Valutati oltre 720mila euro, in base alla graduatoria saranno sostenuti con una cifra significativa, circa 222.765 euro pari al 33 per cento del valore totale. La cifra è più o meno quella del 2020, quando però erano stati stanziati 240mila euro per otto progetti. Alla luce del complesso contesto socio-economico, la Regione ha agevolato l'accesso ai contributi e consentito di ottenere percentuali più elevate. Quattro le proposte riccionesi classificate in fascia media. Al primo posto, con il punteggio più al-

to figura la Riccione Terme spa con il triennale 'Post Covid 19- Riccione Terme total reset & newlifestyle, la ricetta della nuova vita', progetto da 120.500 euro (78 punti su 100). Seguono i consorzi Riccione Family Hotels con 'Vacanza family tra mare, castelli e vigneti', piano da 150mila euro, Costa Hotels con 'Un territorio di infinite esperienze e passioni', proposta da 150mila euro (entrambi triennali), Riccione Intrattenimento con 'Riccione Dna giovane: musica, sport e servizi', sempre da 150mila euro. In fascia bassa (55 punti su 100) Riccione turismo con 'Profumo di mare, sapore di entroterra' da 150mila euro. Godrà di un sostegno limitato al 23 per cento. Tra i progetti singoli quello di Costa Hotel, che ha fatto sue le iniziative di Food in Tour. «L'intento – spiega Bruno Bernabei, alla guida di Costa Hotel – è quello di far vivere non la vacanza classica, ma l'esperienza di un territorio e di scoprire anche le valli, nonché le loro rocche e i castelli, i percorsi di Dante e i luoghi felliniani».

Nives Concolino